


## VareseNews


### Il coro Laus Deo esegue a Busto Arsizio il capolavoro sacro di Buxtehude per l'anno giubilare

**Publicato:** Lunedì 31 Marzo 2025



 21:00 – 23:00

 Piazza San Giovanni Busto Arsizio

 Piazza San Giovanni, Busto Arsizio

 Busto Arsizio

Nell'ambito degli eventi organizzati dal decanato di Busto Arsizio per l'anno giubilare, il **coro Laus Deo**, diretto dal maestro Gabriele Mara, eseguirà il capolavoro sacro *Membra Jesu Nostri* di Dietrich Buxtehude per soli, coro, archi e basso continuo. L'appuntamento è fissato per **venerdì 4 aprile alle ore 21:00 nella Basilica di San Giovanni Battista**.

**Dietrich Buxtehude (1637-1717)** compose il **Membra Jesu Nostri** come ciclo di cantate, ognuna delle quali dedicata ad una parte del Corpo crocefisso di Gesù.

Il compositore si ispirò ad un poemetto di **San Bernardo di Chiaravalle**, forse la figura più

rappresentativa del Medioevo monastico, che visse da contemplativo a Citeaux. Nel poemetto “**Domino Bernhardi Oratio Rhythmica**”, Bernardo canta il Corpo del Signore Gesù, e rivolge un saluto particolare a ciascuna delle sue membra martirizzate dalla crocefissione. È la poesia di un mistico, che contempla i piedi piagati di Gesù, le sue ginocchia, le sue mani, il suo petto, il suo cuore e il suo fianco trafitto, dal cui sgorgano sangue e acqua.

Le cantate del Membra Jesu Nostri contengono, poi, non pochi brani esclusivamente strumentali: le sonate introduttive di ciascuna cantata e i ritornelli che inframmezzano le strofe delle arie, veri e propri momenti meditativi della parola ascoltata. Un lavoro assai complesso ma coinvolgente e di facile ascolto. Un’occasione da non perdere.

In questa Quaresima la cittadinanza ha così una nuova occasione di ascoltare il **coro Laus Deo**, una delle realtà corali più apprezzate del territorio, attivo a Busto Arsizio sin dal 1974 con l’intento di conoscere e divulgare la **musica sacra**, patrimonio di inestimabile valore nato dalla Chiesa e alla quale esso ritorna, rivivificato dall’esperienza di fede dei suoi figli. Il suo repertorio è essenzialmente sacro, con una particolare attenzione alla **polifonia rinascimentale, ottocentesca e novecentesca**.

L’ingresso in Basilica è libero fino a esaurimento posti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it